Anno VII — (Abbonamento postale) — Sabato 30 giugno 1883 — (Abbonamento postale) — N. 155

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo luglio

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla **Patria del Friuli** *a tutto dicembre 1883.*

Grata la Direzione alle continue prove di benevolenza degli Udinesi e de' Comprovinciali, e specialmente ai nuovi Soci che le pervennero eziandio nel corso del primo semestre, non risparmierà cure affinchè ognor più questo Giornale abbia a soddisfare a tutte le esigenze del Pubblico.

Oltre le solite Corrispondenze da Roma e da Parigi, ne riceverà da Torino, Firenze, Venezia, e da altre città, e l'Appendice recherà racconti dilettevoli ed educativi.

Eziandio la nostra Corrispondenza dai principali centri della Provincia sarà aumentata, e con ogni studio verranno raccolti i fatti della Cronaca cittadina.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Agitazioni a Padova.

Padova, 29 giugno.

Ieri sera grande agitazione al Pedrocchi. Lo studente sig. Rezzara provocato da certo articolo dell'*Euganeo*, ne chiese soddisfazione al Direttore sig. Colautti che sedeva al caffè. Ne nacque una colluttazione cui presero parte altri studenti. Fece pessima impressione la condotta del sig. Bertana, altro studente, che, trovandosi col Colautti, inferse al Rezzara un colpo di chiave sull'arcata zigomatica. — Dimostrazione ostile sotto le finestre dell'ufficio dell'*Euganeo*. Grande ed inutile apparato di forza pubblica. Se l'incidente, come è certo, avrà un seguito, vi terrò informati.

—

Parigi, 27 giugno.

Sommario. La spada di Latour — D'Auvergne — L'unione latina... — L'opportunismo — Festa del 14 luglio. — Parlamentarismo — La famosa revisione.

Se il tempo dei miracoli non fosse per sempre passato, l'atto compiuto dalla famiglia Garibaldi restituendo alla Francia la famosa spada del prode Latour d'Auvergne, avrebbe dovuto operare quello della definitiva riconciliazione delle due nazioni.

Le liete accoglienze di alcuni deputati repubblicani e d'una parte del Consiglio municipale di Parigi fatte al generale Canzio che veniva a riportare alla Francia il prezioso trofeo, non ebbe che un flebile eco nel paese, ed il Parlamento non ebbe neppure la generosa idea di rendere al generale Garibaldi una postuma giustizia, tributandogli una sterile riparazione per l'insulto fattogli a Bordeaux — quando egli si presentava come l'eletto di quattro dipartimenti — che lo si costringeva a dimettersi, presumendo che non sarebbe convalidato.

Il famoso Patroclo di Gambetta, il vicepresidente Spuller, approfittò del suo discorso per bruciare un po' d'incenso al suo idolo; ma si guardò bene dal fare cenno che la politica di Gambetta fu l'iniziatrice dell'impresa di Tunisi, e che l'Italia deve all'opportunismo, sistema seguito da Gambetta in poi alla lettera, se trova dappertutto la Francia pronta a sbarrargli la via, e se fu forzata a gettarsi nella alleanza della Germania!

La Francia che sta oggi dibattendo la creazione d'un'armata coloniale, sembra comprendere che la sua politica espansiva in Asia ed in Africa poteva compromettere la sua sicurezza sul continente, e onde riparare a tale pericolo, è costretta di sobbarcarsi a nuove rilevanti spese per le quali si dovranno creare de' nuovi cespiti d'imposte, e Dio sa se potrà riuscire senza far troppo gridare i contribuenti di già cotanto gravati!

Intanto si pensa a celebrare con fasto inusitato la festa del 14 luglio, e la polizia sembra risoluta a tenere man forte perchè non succeda come negli anni passati, che nelle vie gremite di popolo si lanciavano dei saltarelli con noia grandissima e pericolo dei curiosi che dovevano guardarsi onde non avere bruciata la faccia e deteriorate le vesti.

Dopo la festa, la sessione delle Camere si chiuderà senza aver fatto grandi cose, perchè neppure una delle tanto reclamate riforme fu attuata.

Il bilancio dell'anno parlamentare 1883 avrà, come gli anteriori, registrato un'aumento di parecchie centinaia di milioni, ed il preventivo 1884 sarà come il precedente chiuso con un deficit rilevante per colmare il quale si dovrà ricorrere, come di moda ormai passata in abitudine, a qualche prestito.

La revisione del patto costituzionale, per cui si volle provocare un'agitazione fittizia, benchè sia nel desiderio dei radicali, non incontra nella pubblica opinione delle masse che un favore platonico, perchè il popolo ha finito per rassegnarsi ad aspettare da qualche avvenimento impreveduto la liberazione, sapendo per esperienza che i riformatori d'oggi, se mai arrivassero al potere, diventerebbero conservatori accaniti, come coloro di cui agognano i portafogli, e che quando facevano l'opposizione ai reggitori d'allora erano più radicali e più intransigenti di quelli che vorrebbero gettar d'arcioni.

Come sapete, la famigerata Luisa Michel fu condannata. Il pubblico trovò che il tribunale della Senna ed i Giurati furono severi, perchè o la Luigia Michel ha perduto il bene dello intelletto, e meritava d'essere messa in un manicomio, ed è il parere dei più; oppure fu stromento nelle mani di mestatori, ed allora la si fa pagare per altrui fuor di misura. Quando scoppiò la rivoluzione del 4 settembre 1870, il popolo forzava la prigione delle Madelonette per entrarvi, liberare e mandare a sedere al Governo Rochefort. Siate bene persuasi che in simile circostaza si libererebbe la Luigia Michel per farne, chi lo sà? forse un membro del futuro Ministero della repubblica anarchica dalla quale Dio ci scampi e liberi.

Ma posso assicurarvelo, lettori carissimi, per ora almeno non c'è nulla a temere di simile, e passerà acqua di molta sotto a' ponti della Senna prima che una rivoluzione si rinnovi a Parigi, il di cui popolo se è repubblicano, lo è platonicamente, e non ha la guardia nazionale per fornire le armi; tanto più che i borghesi sanno quale sorte li attenderebbe se mai la Michel e consorti potessero per un quarto d'ora sorprendere il potere.

Come lo pronosticai altre volte la Repubblica durerà tale qual è sino alla fine della presidenza di Grevy, ed allora soltanto correrà pericolo d'essere trasformata in radicale o spazzata via da qualche pretendente, il quale già si prepara a raccogliere l'eredità vacante.

La lettera del Papa a Grevy sembra che abbia fatto l'effetto della testa di Medusa sul gabinetto, il quale fa nuovamente verso il clero zampa di velluto, e non pensa (per quanto si dice) a mantenere i decreti che mettevano *l'embargo* sulle congrue dei preti recalcitranti.

La guerra ai preti, sopratutto nel modo gretto e meschino adottato dai reggitori opportunisti, non ha fatto che creare degl'imbarazzi al Governo, e non ha punto scemato l'influenza che quello esercita sul popolo delle campagne, ed anco su quello di Parigi ove, più che non si pensi, è possente ed ha mezzi ignorati per far opposizione al Potere e rendergli pane per focaccia. Ad ogni modo, nè qui nè al Vaticano non si pensa per ora di disdire il Concordato; e la famosa formola della separazione della Chiesa dallo Stato merita d'essere come un'anticaglia collocata nel museo di Cluny.

Nullo.

Nella vicina Austria.

Ridicole pretensioni slave.

Nell'ultima seduta della Camera di commercio venne preletta una nota della Direzione di finanza di Trieste, colla quale, accennando alla domanda fatta al ministero delle finanze dall'Associazione delle casse slovene di antecipazione per la vendita di stampiglie slovene di cambiali col bollo impresso, chiede essere informata se nel distretto goriziano sieno in circolazioni cambiali slovene coll'indicazione approssimativa della quantità, ed inoltre a quanto potrebbe ascendere l'annuo bisogno di dette stampiglie.

La Giunta aveva fatto proposta, che la Camera volesse informare, che tra il ceto commerciale non sono attualmente in circolazione cambiali slovene, e che finora non fu sentito il bisogno di stampiglie nel detto idioma; per cui è da ritenersi che, quand' anche venissero in vendita, l'uso ne sarebbe assai limitato.

Alcuni consiglieri slavi combattevano la proposta; dopo alquanta discussione fu votato un ordine del giorno in cui si diceva non essere la Camera al caso di indicare, anche approssimativamente, la quantità di cambiali stilizzate in sloveno, che si trovano ora in circolazione; nè potere quindi valutare a quanto potrà ascendere l'annuo bisogno di stampiglie slovene di cambiali.

La proposta della Camera di Commercio goriziana daveva però essere ben più esplicita: essa doveva dichiarare netto e tondo che fra il ceto commerciale del Goriziano non hanno mai circolato nè circolano queste fedi di credito sloveno.

Scarcerazione.

Ieri alle ore 3 pom., dopo 287 giorni di detenzione nelle carceri criminali, venne rilasciato in libertà il prof. Gregorio Draghicchio.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 29.

Presidenza FARINI.

Convalidasi l'elezione incontestata di Genala al II. collegio di Cremona.

Savini svolge la risoluzione da lui proposta concernente le quote minime d'imposta di cui chiede l'abolizione.

Magliani risponde che la questione fu rimessa allo studio della Commissione incaricata di esaminare il progetto di perequazione fondiaria; intanto ha dato disposizioni perchè vadasi lentamente nell'eseguire le espropriazioni per mancanza di pagamenti. Le istruzioni date conciliano gli interessi del governo con quelli dei contribuenti poco abbienti; infatti le devoluzioni dei fondi al demanio diminuirono molto. La questione delle quote minime è strettamente collegata colla perequazione fondiaria.

Lazzaro invoca qualche provvedimento intanto che si aspettano le risoluzioni della Commissione.

Cavalletto stima conveniente di attendere la relazione della Commissione, che confida proporrà i mezzi per salvare la piccola proprietà dalla rovina. La questione non può equamente sciogliersi senza la perequazione fondiaria.

Parlano anche altri. Savini infine ritira la propria risoluzione.

Riprendesi poi e si chiude la discussione generale del bonificamento dell'Agro Romano.

NOTIZIE ITALIANE

Napoli. Fu fatta un' imponente dimostrazione davanti la Reggia, prima della partenza dei sovrani che si affacciarono due volte alla finestra per ringraziare.

Cagliari. Col generale Mayo è partita per l'isola della Maddalena la commissione militare governativa incaricata di fissare i punti adatti per la fortificazione di quell' isola.

Firenze. È morto l'architetto De Fabris autore del progetto della facciata di Santa Maria del Fiore che si sta adesso costruendo. Lascia in Firenze varie altre opere, come la tribuna di Michelangelo, le quali sono nel novero, pur troppo ristretto, delle più pure manifestazioni dell' architettura contemporanea.

Milano. Ierl' altro il falegname e scalpellino Giovanni Orlandi che aveva commessi da ubbriaco disordini nella rostra di pietra da molino in via Alsazia Pavese n. 22, venne siffattamente maciullato di pugni dal proprietario che ne morì poco dopo.

Fermo. A S. Elpidio, presso Fermo, un contadino, certo Nazzareno

---

9 **APPENDICE**

IN AMERICA

AMORI ED AUDACI IMPRESE

—:—

II. (cont.)

Il capitano Della Croce.

— Un fatto singolare, — riprese il Capitano, — si è che la idea di Cortez riapparve nel 1771. Si scoprì allora a Veracruz, in mezzo all'artiglieria del forte Ulloa, dei cannoni fusi a Manilla. Siccome navi spagnuole non passarono il Capo di Buona Speranza, ed il Capo Horn che dopo il 1767, e tutto il commercio dell'Asia si faceva nel porto d'Acapulco, il vicerè Bucarelli si commosse sapendo che i cannoni usati da Manilla si trovassero a Veracruz. L'inchiesta che egli ordinò gli fece conoscere che questi cannoni, fusi nell'isola di Luzon, sbarcati nella baja di Santa Teresa, aveano dovuto raggiungere il fiume Goatzacoalco. Bucarelli, subito comprese la importanza politica d'una tale strada; mandò due ingegneri, Agostino Cramer e Michele del Corral, a studiare i terreni siti fra la baja di Tenantepec e quella di Tabasco. Come Cortez, egli sperava trovar una via bell'e fatta. I due ingegneri cercarono invano un corso d'acqua che, staccandosi dal Goatzacoalco, andasse a raggiungere l'Oceano Pacifico.

Proseguendo i loro studj, dessi riconobbero che la catena di montagne traversanti l'Istmo di Tenantepec, è poco elevato, e che una vallata trasversale, lunga appena ventisei centimetri, permetterebbe lo scavo d'un Canale. Questo Canale, unendo il rio Chimalapa a quello del Paso, che si getta nel Goatzacoalco, metterebbe in comunicazione i due Oceani. L'ora pareva giunta per realizzare il gran pensiero di Cortez; ma il rapporto dei due ingegneri spagnuoli andò a seppellirsi negli Archivi del Messico, e nessuno oggi ne conosce la esistenza.

— Fuorchè tu, padre mio, il tuo spirito avendolo divinato; imperocchè quando noi traversavamo l'Istmo di Panama, tu pensavi incessantemente a quello di Tenantepec (1).

— Sì, fuorchè io; e gli studj di Cramer e di Corral, che io oggi conosco, mi convincono assolutamente: è qui che si deve compier l'opera. La mia vita oggimai non ha che uno scopo umanitario, figlio mio, ed un tale scopo, del quale io parlo sempre, e che tanto assedia lo spirito mio, deve diventar il tuo. Io voglio sottrarre i marinaj dai pericoli del Capo Horn, aprir loro una via facile verso l'Oceano Pacifico. Mentrechè Inglesi ed Americani, sedotti dall'esame delle carte geografiche, sognano il gigantesco lavoro di tagliar l'Itsmo di Panama, attraversato da alte montagne dalle granitiche viscere, io voglio riprendere l'idea più semplice, più pratica di Cortez e Bucarelli, di Cramer e di Corral. Io voglio; se quest'ultimi non si sono ingannati, che il Goatzacoalco, le di cui rive oggi sono quasi deserte, divenga entro due anni la gran strada di commercio fra l'Europa e l'Asia.

— Tu vi riuscirai, padre mio, esclamò Raolo con entusiasmo; sì, io avrò la contentezza di ammirare in te uno degli uomini più gloriosi del nostro secolo, di sapere il tuo nome imperituro.

— Là! Là! fece il Capitano con un sorriso bonario, non pensiamo alla gloria; pensiamo al bene che ne verrà a tutti gli uomini.

L'istmo che noi vogliamo traversare non ha più di 260 chilometri di larghezza; tuttavia ci sarà duopo percorrerne 500 forse, onde seguire le sinuosità del fiume, e poi quelle delle vallate. I rari Indiani che noi incontreremo sulla nostra strada, sono di tempra dolce, ma superstiziosi come tutti gli ignoranti, e la natura dei nostri lavori può renderli sospettosi ed ostili.

— Non importa! Con degli uomini devoti e che nulla intimidisce, come Maturino, Pallomcino e Misoc, nutro buona speranza della riuscita. Disgraziatamente, quando avremo raggiunto l'Oceano Pacifico, la metà del nostro compito appena sarà fornita. Ci farà uopo allora andar in cerca dell'appoggio dei potenti della terra per realizzare quanto noi avremo riconosciuto praticabile, a meno che la mente...

— Padre mio! — esclamò Raolo.

— Bisogna pensare, figlio mio, che la vita è una cosa fragile e che gli elementi, le fiere, le malattie, gli uomini stessi, minacceranno la nostra. Se io soccombessi, il mio desiderio, la mia volontà — ed io te lo domando anche in nome di tua madre, — è che tu abbia a continuare l'opera mia.

— Padre, non parlar così — disse il giovane con emozione. Io, ti vedrò riuscire, perchè Dio, che mi tolse la madre allorchè era bambino, non vorrà...

L'abbaiare di Fischietto, seguito da una detonazione, interruppe bruscamente Raolo. Ei si taque onde ascoltare; poscia, dopo un altro scoppio d'arma da fuoco, suo padre e lui presero i fucili e si slanciarono verso il fiume.

(continua).

(1) Il lettore, cui piacesse tener dietro a questo viaggio-romanzo, farà bene a dare uno sguardo alla carta dell'America Centrale per capir qualcosa, ed anco alla estremità meridionale del Nuovo Mondo, dove già si illustrarono i nostri concittadini Bove, Lovisato ecc.

Smerilli, uccise la moglie venticinquenne Rosa Bellà.

Innamorato d'una certa Catterina Salvatori, sua ganza, lo Smerilli aveva strangolato la povera donna.

Lo Smerilli e la ganza furono arrestati.

Torino. Givone Carlo, muratore, d'anni 30, da Biella, cadde da un *ponte* in via Lagrange, battendo la testa sul selciato. Morì poco dopo.

— Fu deciso di aumentare considerevolmente le feste per l'Esposizione dell'anno venturo: Ciascun mese avrà la sua attrattiva.

Per il maggio fu ideata una *festa di fiori* in costume e la tanto attesa regata internazionale; per il giugno altre feste sui colli e sul Po, alle quali prenderanno parte i soldati: per il luglio concorsi musicali e feste notturne, ecc.

Venne stabilito poi che ogni giorno vi saranno concerti all'Esposizione.

— Le società operaie con musica e bandiere in testa, si recarono a portare una corona alla statua dello eroe popolare Pietro Micca: Dissero patriottiche parole vari oratori, tutti applauditi.

— Uno sconosciuto, recato a bagnarsi nel Po presso il casotto della Società *Armida*, scomparve improvvisamente nell'acqua: non fu possibile rintracciarne il cadavere.

Como. Il Re telegrafò chiedendo notizie dei feriti e delle famiglie dei morti.

I carabinieri restarono a Dervio per prevenire l'agitazione causata da quel parroco che ebbe ad affermare la disgrazia essere un castigo di Dio!...

Novara. D'ordine del Prefetto di Novara, fu chiuso temporaneamente il Seminario Arcivescovile di Biella. La causa che determinò tale misura provenne da oscenità commesse da un famiglio appartenente già al personale di basso servizio. Si procede a rigorosa inchiesta.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. La *Camera dei Lordi* ha respinto alla terza lettura con 145 voti contro 140 il *Bill* legalizzante il matrimonio dei vedovi con le sorelle della moglie defunta.

Gli armatori inglesi hanno tenuto una seconda riunione per organizzare l'agitazione in favore della costruzione del secondo canale di Suez sotto il controllo inglese.

— La Camera dei lordi ha respinto in terza lettura con voti 145 contro 140 il *bill* che legalizza il matrimonio dei vedovi con le sorelle della moglie del defunto.

— Gli armatori inglesi hanno tenuto oggi una seconda riunione per organizzare l'agitazione in favore della costruzione d'un secondo canale sotto il controllo inglese.

Francia. Il circolo operaio di Bourges ha emesso un voto contro la classe dirigente e possidente, inneggiando alla Comune ed alla rivoluzione.

— Il Consiglio municipale di Carrhaise, patria del maresciallo Latour d'Auvergne, ha votato un indirizzo di ringraziamento a Canzio per il dono da lui fatto alla Francia della spada del maresciallo, che era passato nelle mani di Garibaldi.

— A Pantin ebbe luogo una rissa fra operai francesi e fiamminghi. Questi si servirono di grosse pietre contro i francesi che ingrossavano. Si ebbero a deplorare alcuni feriti.

Belgio. Attendesi lunedì una dimostrazione a Brusselles contro i progetti d'imposte.

Tunisia. I falsi monetari fuggirono dalle prigioni consolari la stessa notte del loro arresto!...

America. Il Congresso peruviano si è riunito ad Arequipa ed autorizzò il governo d'Iglesias a negoziare la pace sulla base della cessione di Tarapaca al Chili.

CORRIERE GORIZIANO

Associaz. goriziana di ginnastica. Il trattenimento che doveva aver luogo giovedì sera, e che fu impedito da un forte acquazzone, avrà luogo invece stasera.

C'è l'idea di occuparsi per la inaugurazione della bandiera sociale, sull'esempio di quanto fece la Unione ginnastica di Trieste. L'idea non può che trovare il plauso e l'appoggio dei soci; ed è certo che le consocie offriranno la loro cooperazione perchè il lavoro di ricamo esca dalle mani gentili delle signore e signorine che sentono fortemente l'affetto ad una Società così meritevole d'encomio.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni provinciali. Nel Distretto di S. Vito sembra che sieno candidati (per sostituire il cav. Jacopo Moro sul seggio di Consigliere della Provincia) il dottor Pietro Giorgio Petracco ed il dottor Petri Andrea di Pravisdomini, il primo appoggiato dai *Progressisti*, ed il secondo dai *Moderati* e *Clericali*.

Ambedue sono nuovi all'ufficio di Consigliere; e già col tempo deve avvenire (sia per morte, sia per stanchezza di quelli che dal 67 ad oggi vennero sempre riconfermati) che si muti almeno la metà della Rappresentanza della Provincia. Esperire forze novelle, mettere alla prova il buon volere di altri cittadini, è savietta amministrativa. Specialmente tornerà utile alle volte che sieno provati quelli, i quali più si distinsero nella parte critica delle passate Amministrazioni, e ciò per vedere cosa proprio sarebbero eglino fare di meglio.

Il dottor Petri non lo conosciamo di persona; sappiamo solo ch'è Dottore nelle Leggi. Il Petracco è avvocato a S. Vito, Presidente di quella Società operaja e bene conosciuto ed apprezzato dai *Progressisti*. Quindi, quantunque nelle elezioni amministrative la politica non debba esercitare che un'influenza secondaria, è assai probabile che nel Distretto di S. Vito (come già nelle recenti elezioni di Deputati al Parlamento) i Partiti politici vogliano lottare *per contarsi*, come si suol dire, e calcolare le proprie forze. Il che accadendo, sarà una lotta di qualche influenza sull'avvenire elettorale di quel Distretto. Infatti se finora preponderarono sempre i *Moderati*, e spesso col sussidio dei *Clericali*, non sarebbe forse ora che il Distretto di S. Vito mandasse al Consiglio Provinciale un *Progressista?*

Conviene farsi ragione delle esigenze dei tempi e rinunciare a certi pregiudizj. Pensino i signori *Moderati* di S. Vito che così s'impegnerebbe all'azione legale e fruttuosa chi forse non ebbe finora se non ad emettere in piazza pubblici lagni. Pensino che nell'esercizio de' pubblici uffici eziandio i caratteri più aspramente franchi sogliono temperarsi, e che se taluno ha ingegno e attitudine amministrativa, diventa un elemento utile.

Ci si annuncia anche da S. Vito una conferenza per le *elezioni amministrative*. E noi ci auguriamo che sia una agitazione pacifica, e che le discrepanze nelle idee non doventino fomite di irremediabili discordie tra i cittadini.

Il Delegato regio. *Cividale, 29 giugno.* Finalmente c'è capitato, e proprio dalla capitale, questo tanto aspettato Delegato Regio, a rattoppare gli sdruciti del nostro povero municipio e a mettere un po' in gambe il nostro sempre sfortunato collegio; ciò che veramente desiderano tutti i ben pensanti. E lo potrà fare? per quanto stà in lui, certo si; chè egli addimostra indubbiamente una intelligenza non comune, e una consumata esperienza in queste cose imbrogliate: nonchè una lodevole e opportunissima imparzialità.

Lo farà certamente se potrà conoscere appieno lo stato delle cose e mettere il dito sanatore proprio là dove sta la piaga. Allora l'ordine sarà ristabilito, la pace sarà fatta e trionferanno certamente anche qui i sentimenti dai quali s'informa la nazione liberale. Ma se, come pare, taluni si sforzano di svisare le cose e si raccoglie nebbia là dove si deve fare la luce, saranno un' altra volta daccapo, anzi sarà peggio di prima *et quod non fecerunt barbari fecerunt barbarini.*

Voce di popolo è voce di Dio, ma ben di rado giunge diritta alle orecchie di chi la deve ascoltare, perchè circondati da certi portavoce non sempre fedeli e disinteressati; i quali o illusi o ingannati si sbracciano, anzichè per il trionfo del bene pubblico, a vantaggio di privati interessi e di personali relazioni.

Chi può capire capisca e sopratutto capisca chi lo deve; chi dovrebbe sapere come in certe questioni di alta importanza per un paese sia molto meglio, anzichè osteggiarla, lasciar libera l'azione dei *cittadini*, i quali sono direttamente interessati e conoscono come stanno le cose ben più esattamente di coloro che trovansi soltanto da qualche mese tra noi, e non si sono forse curati di sentire altro che una sola campana.

Un campanello

La sagra di Tarcento. *30 giugno.* Vi butto giù in fretta poche righe sulla festa di ieri. Anzi tutto molto concorso di udinesi: i dilettanti del vostro Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi s'ebbero un' accoglienza cordialissima, festante.

Furono ricevuti dal Sindaco, dal Presidente della Società Operaia, della Società Concordia, della Società Filarmonica e dalla banda del paese.

Nel dopo pranzo ebbe luogo l'annunciata tombola, la sera poi, nella sala De Colle, calca straordinaria. I filodrammatici recitarono la bella commedia in dialetto friulano del vostro concittadino avv. Francesco Leitemburg: *Un l'è poc e doi son masse,* alla quale diedero buona interpretazione.

L'autore fu chiamato più volte all'onore del proscenio, benchè la sua modestia lo trattenesse fortemente dietro le quinte. Chiuse il trattenimento drammatico la *Vedova dalle Camelie*. I dilettanti furono replicatamente applauditi.

Si diede quindi mano alla festa da ballo che durò fino alle 4 di stamane.

A domani.

Abbiamo ricevuto altre corrispondenze che pubblicheremo lunedì.

Da S. Pietro al Natisone ci scrivono che vi fu ieri colà discreto concorso di gente; ma che la festa non riescì troppo bene per la mancanza di trattenimenti serali e della festa da ballo. Questa avrà luogo domani.

Bambina annegata. Natalia Prosdocimo di due anni cadde nelle acque presso il molino vicino al Castello di Porcia. *Biagini Bernardo*, appuntato del 6.o squadrone Firenze, con un salto prodigioso e pericolo della vita, si slanciò nell'acqua; ma non estrasse che un cadaverino.

Il ponte sul Meduna a Corva. Domani avrà luogo la solenne inaugurazione di questo famoso ponte.

Suicidio a Cividale. Verso il mezzogiorno del 28 corr. il cocchiere Zampari Giov. Batt. fu Domenico di anni 45 si appiccò nel fenile di casa Cucavaz a Cividale, usando delle briglie di cavalli.

Non si conosce la causa che spinse al disperato passo lo Zampari, il quale, come cocchiere di casa Cucavaz, riceveva un ottimo trattamento. Forse, subitanea aberrazione mentale; perchè non dissesti finanziari, trovandosi il suicida al servizio di quella casa assieme alla moglie sua e percipendo fra tutti e due, oltre l'alloggio ed il vitto, una buona paga mensile. Lo Zampari possedeva anche qualche cosa al sole.

Dichiarazione. Il nostro corrispondente da Forni di Sopra ci tiene a dichiarare che la corrispondenza comparsa nel nostro numero di lunedì sotto il titolo di elezioni amministrative, non accennava punto al facente funzioni di parroco di colà. A Forni di Sopra, anzi, non esiste, si può dire, il partito clericale nel senso letterale che si dà a queste parole.

CRONACA CITTADINA

Ai soci di Udine e della Provincia.

Facciamo preghiera di pagare l'importo del secondo semestre che sta per cominciare. Preghiamo poi specialmente quelli che non hanno pagato il loro debito a tutto giugno corrente, a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Consiglio comunale. Ecco l'ordine del giorno per la seduta che avrà luogo martedì 3 luglio:

1. Nomina di un Assessore effettivo e di altro supplente in luogo dei sigg. co. de Puppi e ing. Canciani che non accettarono tali cariche.
2. Esposizione provinciale 1883. Comunicazioni della Giunta ed eventuali deliberazioni.
3. Nomina di un membro della Commissione civica per gli studi e come tale pel Consiglio direttivo del Collegio Uccellis.

Congedo del Sindaco. Pubblichiamo — con vera compiacenza — le seguenti lettere: una del Senatore Pecile, con cui si congeda dagli impiegati municipali: l'altra di risposta dei capi sezione al Sindaco dimissionario.

Caro dott. Ballini,

Era mia intenzione quest'oggi, prima di lasciare l'ufficio, di convocare Lei ed i capi delle sezioni, per congedarmi da Loro, ed esprimer loro il senso di dispiacere che provava nell'abbandonarli, e di gratitudine per la cooperazione volonterosa e spontanea prestatami costantemente durante il tempo che io ebbi l'onore di presiedere all'amministrazione comunale.

Poichè un forte mal di denti La tratteneva a casa nelle ore pomeridiane, supplisco coll'inviarle la presente, pregandola, come Capo degli uffici municipali, di farsi interprete presso tutti gli impiegati de' miei sentimenti, e della grata memoria che serberò di Loro.

Le stringo la mano

Udine, 17 giugno 1883.

aff. *G. L. Pecile*

Illustrissimo signor Senatore,

Con la gentile Sua lettera del 17 corr. Vossignoria ha voluto prendere congedo dagli impiegati del Municipio. Delle cortesi e lusinghiere espressioni ivi contenute, noi non sappiamo in qual modo migliore ringraziare e dimostrarcene grati. È uno dei più efficaci conforti nella nostra condizione quello di vedere con tanta benignità apprezzata la nostra opera, e riconosciuto il nostro buon volere per servire il meglio che si possa il Comune.

Anche a noi, pur rispettando le ragioni che determinarono Vossignoria a lasciare la carica di Sindaco, sia ora permesso di esprimere il senso di verace dispiacenza che ci occupa, nel veder così interrotta la lunga consuetudine che ci rendeva lieti di riverire nella distinta Sua persona un superiore umano, cortese e largo di incoraggiamento.

Del tempo durante il quale abbiamo avuto l'onore di stare alle dipendenze di Vossignoria, noi serberemo la più grata memoria, mentre ora non facciamo che rispondere ad un sentito bisogno col ringraziarla, e col protestarci riconoscentissimi di tanta benevolenza e di tanta fiducia.

A Lei, Illustre Signore, i più sinceri auguri di felicità e le più nobili soddisfazioni della vita, a noi l'onore di poter sempre giustificare la benevolenza di cui ci è stata larga. Col sensi della più alta e rispettosa stima

Devotissimi

Federico Ballini, Girolamo Puppati Silvio Mazzi, Tomasolli Francesco Braidatti Federico, dott. Baldissera

Udine, 19 giugno 1883

All'Illustrissimo Signor

dott. comm. Gabriele Luigi Pecile

Senatore del Regno

Udine.

Forno crematorio. Sappiamo che nei primi della settimana ventura l'ingegner Velini giungerà tra noi con le parti ancora mancanti in ghisa e ferro del forno crematorio.

Statistica municipale. Nel mese di maggio i nati furono 89; i morti 77. Si ha così fino al 31 maggio 422 nati e 439 morti. Gli emigranti nel mese furono 57, gli immigrati 65; in totale — sempre fino al 31 maggio — abbiamo avuto 258 emigrati e 345 immigranti.

Esposizione Provinciale pel 1883.

Ieri si è messo in giro un comunicato a stampa del Municipio di Udine, sulla vertenza dell'Esposizione provinciale del prossimo agosto (1).

Il Municipio riassume la storia della Esposizione dalla sua origine a tutt'oggi, per poi trarne la conseguenza (la morale per lui sta tutto lì) che per l'Esposizione non vuol far *niente*, proprio niente: che ha sudato due camicie a concedere come sede dell'Esposizione il Palazzo degli studi!!... (voleva forse non farlo!) e la bella somma di lire mille!.. La cautela è commendevole, e non si poteva aspettarsi di meglio da una amministrazione prudente come la nostra, che guarda sempre dove e come spende il denaro dei suoi amministrati e che non vuole essere tacciata di fare spese inutili, di spreco, di scialacquo e tocca zia.

E fin lì ha ragione, e fa bene; perchè spendere in Esposizioni? Infatti, chi le vuole le paghi!!

a) Il Municipio, non ebbe parte nell'iniziativa.... (se si aspetta la sua iniziativa, la prima Esposizione di Udine succederebbe nel giorno di S. Blino, che cade il dì dopo del giudizio universale);

b) Il Municipio non c'è entrato nel far programmi nè piani; il Comitato ha fatto da solo...... paghi da solo!.. (logica finissima)

c) Il Comitato ha indicato quanto s'aspettava al Municipio, ottenendo da questo ciò che ha chiesto..... (non è vero..... perchè la terza domanda del Comitato venne completamente scartata, come il comunicato stesso dice *poche linee prima......* un po' meno di contraddizione non starebbe male!).

d) Che il sussidio in danaro (mille lire..... vi par poco per un'Esposizione provinciale?... da parte della città *capitale* della provincia?... levatevi il cappello!)..! *l'ha sempre creduto sufficiente.*

Cominciando poi dal paragrafo *d)* non sapremmo se per fare un'insinuazione o per *minare*, volta le carte... e, senza che nessuno l'abbia autorizzato a farlo, afferma che *il Comitato* si trova ad avere innanzi a sè un' impresa *enormemente superiore alle sue forze....* che il decoro, l'interesse del paese esige... ecc. e poi vien fuori con un'*intemerata!*

Ma e non sa il sig. Municipio che quanto egli afferma non è punto vero?

Non sa che il Comitato non ha davanti a sè nulla affatto di impari alle sue forze? Non sa il Municipio che il Comitato, malgrado l'enorme di Lui sussidio di lire mille, ha danaro quanto gli basta (più di 14 mila lire) per far benissimo la parte sua? che le sue previsioni non si trovano niente affatto al dissotto del bisogno? e che se per avventura lo diventassero, altri enti morali che *incoraggiano* certo più del Municipio, e che non si *rannicchiano* quando si tratta del pubblico bene, verrebbero in soccorso?

Non sa il Municipio che il Comitato non si è mai sognato di domandargli un aumento di sussidio, prima perchè non ne ha di bisogno (al momento), secondo perchè sa che non lo otterrebbe?

Se qualche cosa venne detto sui giornali è perchè non il solo Comitato, ma tutti desiderano che il Municipio faccia quello che fanno tutti gli altri municipi dove si tengono esposizioni (ne legga, per favore, i resoconti), ciocchè ha da fare col sussidio al Comitato, come Pilato nel *suscipiat...*

Il Comitato nulla domanda; anzi, daccordo col Municipio, è disposto a spendere anche Lui per cose che riflettono più le attribuzioni del Comune che altro.

E' affar del monumento poi ci par tanto grossa (con tutto il rispetto) che crediamo l'abbiano fatto apposta perchè l'inaugurazione cada ai primi di settembre!...il pubblico giudicherà: giudicherà il pubblico se sia bene che il Municipio dopo d'aver dato L. 1000 (dico mille), si ravvolga nel palio e stia spettatore di quanto avviene di solenne nel suo Comune senza volerne saper altro... affatto!

Per noi crediamo che se, per non aver contatti colla Esposizione da lui mai incoraggiata ed iniziata ma piuttosto combattuta, trasporterà la sua residenza nel suo Versailles udinese (Cussignacco), l'Esposizione, come Esposizione, si farà egualmente bene: i 1200 espositori (di cui più di 200 degni di esposizioni mondiali) verranno a noi egualmente; i pochi visitatori vorranno ben compatire il nostro troppo modesto sì ma egualmente cordiale accoglimento; ed il nostro Municipio potrà diramare (a fatto compiuto) un altro comunicato per dire che ha *risparmiato* alcune migliaia di lire......

Ed i buoni udinesi sorrideranno.

Dichiarazione. Il Comitato dell'Esposizione, oggi radunato, contro l'anonino inopportuno e sconveniente comunicato Municipale, questo solo, nella strettezza del tempo, fa conoscere che nessun sussidio esso ha chiesto nè chiede oltre a quello domandato ed ottenuto e si meraviglia come l'autorità Municipale contro l'interesse della Città abbia potuto gettare un gratuito alarme nel pubblico sul buon esito della esposizione mentre il comitato si trova in buonissime condizioni finanziarie.

Il Comitato

Presidente: Di Prampero co. comm. Antonio,
Vice presidenti: Braidotti Luigi, Caratti co. Adamo.
Segretario: Falcioni cav. prof. Giovanni
Vice segretario: Majer prof. Giovanni.
Membri: Bardusco Marco, Beretta conte Fabio, Bergagna Giacomo, Fanna Antonio, Masutti Giovanni, Mazzaroli Gio. Batt.

Movimento di truppe. Alle otto e mezza di questa mattina giunse fra noi il 3.o battaglione del 9.o fanteria di presidio a Palmanova, apquartierossi ai Missionari. Venne incontrato alle porte della città dallo Stato Maggiore e dalla banda mili-

(1) Gli abbonati della città al nostro Giornale lo riceveranno quest'oggi, dacchè ieri non facemmo a tempo di farne la distribuzione.

tare. Adesso abbiamo a Udine l'intero reggimento.

Tra ufficiali. Gli ufficiali dei due battaglioni qui residenti diedero stamane all'Albergo d'Italia, una colazione ai loro colleghi del 3.o battaglione giunti stamane da Palmanova.

La sagra di Cussignacco. È cominciata l'epoca delle sagre, dei balli all'aria aperta, del chiasso in mezzo all'allegria dei prati, dove si respira più bene e la vita sembra rinvigorirsi.

Domani è la sagra di Cussignacco che richiamerà *extra moenia* i bravi udinesi. La sagra di Cussignacco, che tanta aspettazione ha virtù di comunicare ai più misantropi, geniale ritrovo di chi vuol dimenticare per un paio di giorni, le noie della vita cittadina, la vita più birbona ch'esista sotto la cappa del cielo.

Domani dunque gran festa da ballo colà: l'orchestra, diretta dal signor Casioli, vi trasporterà le sue brave tende, munita di scelto repertorio e di buona volontà.

Vino, birra, commestibili, ballabili, forosette e sartine a iosa. Quali attrattive! E dire che questa baldoria avrà la meschina durata di due giorni, domani cioè e lunedì...... Forse — per le nostre borse — è meglio così. A rivederci dunque a Cussignacco.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Militare del 9.o Regg. eseguirà domani dalle ore 7 1/2 alle 9 pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia		N. N.
2. Polka *Cerimonie*		Ottavi
3. Finale atto 2.o *Saffo*		Pacini
4. Mazurka *Tranquilla*		Keller
5. Sinfonia *Norma*		Bellini
6. Valzer e galopp		Pinochi

Disgrazia. Giacomo Padlesnig d'anni 36 da Lechen, lavorante alla Ferriera, fu condotto stamane all'Ospitale. Un pezzo di ferro rovente gli aveva abbruciato parte del polpaccio della gamba sinistra, trapassando con veemenza fuor per fuori.

Funerali. Oggi alle otto antimeridiane, nella Metropolitana, si facevano i funerali ad **Elisabetta Pastorello**, da inesorabile morbo consunta.

All'affettuosissimo fratello Giovanni, egregio e stimato funzionario, ed all'ottima famiglia mandiamo nostre condoglianze.

La Direzione.

Voci del pubblico.

Vittime del lavoro per incuria altrui.

In una oreficeria di questa città, per inesperienza od incuria dei padroni, nel Febbraio 1881, vennero posti parecchi vasi, contenenti acidi nocivi, nella camera ove attendevano alla pulitura dell'oro tre sorelle, due delle quali da parecchi anni prima trovavansi a tale servizio senza mai soffrire la benchè minima malattia. I miasmi prodotti dell'evaporazione degli acidi, specialmente durante la stagione estiva, svilupparono in esse malattie gravissime in modo tale da condurle, una ad un passo dal sepolcro, un'altra da parecchi mesi inferma in letto e non ancora salva, la terza, forse più robusta o fortunata, non provò fino ad oggi che i sintomi della stessa malattia delle altre sorelle, obbligata però ad interrompere il lavoro.

Gli autori di questa disgrazia, che ridussero all'impotenza due ragazze, ebbero la *degnazione e la magnanima generosità*, dopo tanti mesi di malattia, d'inviare un medico non occorente e non chiesto. Tanto valeva che mandassero per dimostrare il *loro buon cuore*, il falegname per la cassa funebre, o i becchini per il trasporto!!

Chi risarcirà i danni delle lunghe malattie e della perduta per sempre salute? Nessuno. — Chi ha il male se lo deve tenere, e chi ne è la cagione dichiarerà di non averne colpa. Forse saranno, per di più, derise.

L. C.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Mercato bozzoli. Camera di Commercio ed Arti di Udine. Galetta pesata sulla pesa pubblica in Udine:

Giapponesi annuali verdi, bianche e parificate: complessiva pesata a tutt'oggi (29) chilogr. 2633.35, parziale oggi pesata chilogr. 318.50.

Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo 2.65, massimo 3.35, adequato giornaliero 3.04.

Prezzo adequato generale a tutt'oggi lire 2.97.

Nostrane giallo e simili parificate: complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 189,15, parziale 104.—.

Prezzo giornaliero in lire it. valuta legale: minimo 3.50, massimo 3.55, adequato giornaliero 3.52

Prezzo adequato generale a tutt'oggi lire 3.51.

La Commissione.

Udine, 28 *giugno.*

Burro. Rinforzate le domande dal di fuori per questo articolo, anche nella ottava fu necessità pagarlo in aumento, che crediamo seguiterà in proporzione agli ordini che giungono sulla piazza.

Si vendettero a tutt'oggi 1200 chilogrammi burro così diviso:

Chil. 800 Tarcento da l. — a l. 1.90
» 400 Slavo » — » » 1.70

Ieri non abbiamo potuto dare per mancanza di spazio questa rassegna. Siamo poi a conoscenza che il Burro ancora oggi sul mercato fece nuovo rialzo sui prezzi suddetti.

Udine, 30 *giugno.*

Mercato granario. Pochissimi cereali in vendita. Granoturco trattato più debolmente. — Osservasi anche oggi qualche sacco Segale nuova.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com. da L.	13.50	a 14.35
id. Gialloncino	» —.—	» —.—
Frumento vecchio	» —.—	» 17.50
Saraceno	» —.—	» 14.—
Segale	» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura	» 22.—	» 25.—

Mercato delle frutta e legumi. Scarso pur oggi. Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale:

Ciliegie manico corto da L.	—	a —
id. ordinarie (spizzangolis)	» 17	» 22
id. della Piuma	» —	» —
id. Pignole	» 25	» 30
id. ossetto	» —	» 35
id. Marinelle	» —	» 40
id. Mostegane	» —	» —
id. I qual. (duriese)	» 30	» 33
Fragole	» 55	» 65
Uva ribes	» —	» 35
id. Grespina	» —	» 35
Lamponi (frambois)	» 55	» 65
Piselli	» 22	» 28
Patate	» 12	» 18
Fagiuoletti (tegoline)	» 12	» 14

Mercato del Pollame. Prezzi come i precedenti; notandosi sul mercato odierno assai poca roba.

Mercato delle uova. Si vendettero 35,000 uova pagandole a L. 54 e 58 il mille secondo la grandezza.

Mercato Bozzoli. La nostra pesa pubblica registrò quest'oggi, prima di porre in macchina il giornale i seguenti prezzi:

Bianchi, 3..30
Incrociati gialli, 2.75, 3.—.

Dai filandieri si pagarono:

Gialli puri, 3.40, 3.75.
Verdi, 2.80, 3.15.
Bianchi, 3, 3.35.
Incrociati 2.50, 3.05.

Tricesimo, 29 *giugno.*

Oggi si pesarono 7000 kilogrammi galette pagandole dalle lire 3 alle 3.30 doppi kilogr. 600 dalle l. 1.15 alle 35.4.

I prodotti americani. *Nuova York,* 27. Le spedizioni di cereali della settimana per l'Europa ammontano a 760,000 bushels grano e 1,400,000 bushels granturco. Nei depositi dichiarati trovansi 300.000 bushels in più della settimana passata. Dispacci da Vera Cruz dicono che la febbre gialla aumenta sensibilmente.

Il rapporto del governo sullo stato delle piantagioni di cotone constata che quest'anno la coltivazione supera del cinque per cento quella dell'anno passato nel quale furono di 17.000,000 acri. Lo stato generale è buono.

Dalla California si annuncia un'annata di straordinaria abbondanza, massime per gli agricoltori.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Avviso.

Gli azionisti della Banca di Udine sono invitati a riscuotere il semestre interesse scadibile col 1 luglio p. v. verso produzione delle relative Cedole sia all'Ufficio della Banca o presso il Cambio valute della stessa.

Udine, 30 giugno 1883.

Il Presidente
C. KECHLER.

FATTI VARI

Grande incendio. *Nuova York,* 27. La grandiosa fabbrica d'olio di cotone del signor Algia nella Luisiana, la più grande del mondo, fu distrutta da un incendio causato da un fulmine. Il danno è di oltre un milione di dollari.

Delizie americane. Leggiamo nell'*Eco d'Italia* di Nuova York: Il 6 corrente furono fatti due tentativi per incendiare la città di Silverton Colorado, coll'intento di far fuggire gli abitanti e rubare nel frattempo i fondi della Banca Nazionale.

ULTIMO CORRIERE

I disordini di Padova.

Padova, 29 giugno.

Vi scrivo sotto l'impressione di fatti che accadono tutt'altro che di frequente. Stamane per tempissimo un delegato, accompagnato da 14 questurini, procedeva all'arresto dello studente Rezzara.

Chi aveva ordinato questo arresto?

Il Rezzara, provocato da un articolo dell'*Euganeo*, ne avea chiesto soddisfazione al suo direttore e solo dopo che questi gli ebbe risposto con un insulto, egli doppiamente offeso gli lasciò andare uno schiaffo.

Chi aveva dunque ordinato questo arresto e da quale atto dell'autorità giudiziaria era esso stato confermato?

Verso le 9 la scolaresca cominciava a raccogliersi all'Università fu istruita del fatto. Descrivere l'agitazione che a poco a poco si impadronì delle fibre dei giovani è cosa quasi impossibile.

Il Rettore de Leva, dopo un inutile tentativo presso le Autorità, ritorna in seno agli studenti e li prega a sciogliersi, anche per il bene del loro compagno. Questa risposta e la negativa opposta dal Rettore a chi voleva che si suonasse la campana non fa che eccitare di più il fermento. Passarono due o tre ore durante le quali i portici e i cortili del glorioso Ateneo divennero zeppi di studenti e di cittadini. Il de Leva si recò un'altra volta dal Procuratore del Re ma questi dichiarò che il Rezzara non era stato ancora deferito all'autorità giudiziaria. L'arbitrio della Questura riuscì patentissimo.

Passato di poco il mezzogiorno, i solenni rintocchi della storica campana si fecero sentire. Nessuno aveva dato ordine di suonare; la chiave del campanile era stata portata in Rettorato, ma gli studenti ne avevano fatta in pezzi la porta.

Allora la folla si fece ancor più imponente nell'interno dell'Università e nelle vie circostanti. Accorse primo il deputato Tivaroni, poi il sindaco Tolomei; e questi dopo uno splendido discorso nel quale disse che il suono di quella campana, in quel momento, gli ricordava i tempi nefandi dell'austriaca dominazione, assicurò gli studenti che ricondurrebbe loro il Rezzara *a qualunque costo.* Tanto fece che ottenne la scarcerazione, e ora che vi scrivo (7 pom.) il Rezzara è uscito a riveder le stelle.

Gli studenti poi, raccolti in buon numero nel teatro di Santa Lucia, approvarono ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, additando al pub- « blico sprezzo Emilio Bertana (1) « lo dichiara indegno di appartenere « al sodalizio Universitario. »

— Nell'*Euganeo* — che, per debito d'imparzialità, dobbiamo dire fa una relazione alquanto diversa — troviamo il seguente poscritto:

La Camera di Consiglio di questo Tribunale, riconosciuta la legalità dell'arresto del Rezzara, con ordinanza odierna ne ha dichiarata la legittimità e sulla proposta dello stesso Procuratore del Re ha accordato all'arrestato la libertà provvisoria mediante cauzione di lire 500.

Tra la Francia e la China.

L'ambasciata chinese a Londra ricevette un dispaccio da Shanghai in data 27 corr. che smentisce l'accomodamento nella questione del Tonkino. Tricou avrebbe agito molto bruscamente verso Li-Hung-Chang, che perciò avrebbe rifiutato qualsiasi altro colloquio fra i due plenipotenziari negli ultimi dieci giorni. Li-Hung-Chang ritornerà a Tientsin perchè non crede possibile d'accordarsi con Tricou.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino, 29. Corre voce che il luogotenente di Strasburgo, conte Manteuffel, abbia intenzione di ritirarsi.

Ancona, 28. La squadra inglese è giunta stamane. L'ammiraglio visitò il prefetto, quindi con gli ufficiali recossi al santuario di Loreto.

Stassera festa allo stabilimento bagni in onore della squadra. Domani, domenica, altra festa. La squadra partirà lunedì mattina.

ULTIME

I genovesi a Venezia.

Venezia, 29. I soci della Ligure Cristoforo Colombo sono arrivati alle ore 8 1/2 ant.

Alla stazione erano ad attenderli le autorità municipali, i pompieri in tenuta di parata, le società ginnastiche, quella del *Bucintoro*, dei *Sollazzieri*.

L'entrata in città fu stupenda, imponente.

Essa venne compiuta su gondole pel Canal Grande.

La città è festante.

L'accoglienza fatta ai genovesi fu entusiastica, e non menti alla tradizionale gentilezza veneziana.

Agitazioni nell'Inghilterra.

Londra, 29. Il *Daily News* dice che il voto dei vescovi avendo deciso il rigetto del *bill* autorizzante il matrimonio fra i vedovi e le cognate, si organizzeranno *meetings* per domandare la loro espulsione dalla Camera dei lordi.

Un cospiratore arrestato.

Leopoli, 29. Telegrafano da Brody al *Dziennik Polski* che le guardie russe delle frontiere hanno arrestato di nuovo un individuo sospetto.

Si suppone che sia il noto cospiratore russo Simorow.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Il Cholera.

Costantinopoli, 29. Tutti i capi della missione si riuniranno oggi per trattare relativamente al cholera.

Madrid, 29. Il Consiglio sanitario domandò al ministero degli esteri di insistere affinchè l'Inghilterra eseguisca, specialmente in Egitto, le convenzioni emananti dalle conferenze sanitarie di Costantinopoli.

Costantinopoli, 29. Un vapore russo proveniente da Alessandria giunto ieri dovette ritornare ai Dardanelli per subire una quarantena di 10 giorni. Lo sbarco anche delle lettere è proibito.

Malta, 29. La giunta sanitaria si adunerà per deliberare i provvedimenti contumaciali per le provenienze dell'Egitto.

Calcutta, 29. La salute pubblica migliora. Vi furono 27 casi di cholera sotto la media dell'ultima settimana.

Madrid, 29. Furono prese misure profilattiche per le provenienze dall'Egitto.

Alessandria, 29. Ieri a Damietta 107 morti di cholera, a Mansurah 4.

Porto Said, 29. L'agente della compagnia del Canale di Suez, e la Commissione sanitaria internazionale si sono accordati per facilitare alle navi il passaggio del Canale senza toccare il territorio egiziano.

Alcune persone varcarono il cordone sanitario ad insaputa dell'autorità.

Una vittima.

Roma, 29. Cadde ieri un muro in demolizione vicino al ministero della guerra e seppellì nelle sue rovine un garzone muratore.

Sempre gravi incendi.

Pietroburgo, 29. Nell'isola di Gutujewsky, alla bocca della Newa, ebbe luogo un incendio che distrusse le segherie a vapore e i magazzini appartenenti ai signori Grigorieff oltre alla maggior parte delle case private.

I danni totali si calcolano a 2 milioni di rubli — otto milioni di franchi!

Vienna, 29. Ieri scoppiò a Linz un grande incendio nella caserma di artiglieria; 4 soldati rimasero feriti. Il danno sale a 100.000 fiorini.

Un disastro ferroviario.

Nuova York, 29. Sulla ferrovia settentrionale del Pacifico si urtarono due treni: si deplorano 18 morti e moltissimi feriti.

(1) Colui che inferse il colpo di chiave al Rezzara.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

(Vedi avviso in IV pagina)

Orario ferroviario

Vedi in quarta pagina.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

ASSOCIAZIONI PER IL 2.° SEMESTRE 1883

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO in MILANO

LO SPIRITO FOLLETTO

Giornale umoristico illustrato mensile in gran formato, in edizione di gran lusso. Si pubblica per dispense di 8 pagine con copertina.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem.

Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. » 8 — 4 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

L'EMPORIO PITTORESCO

Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:
all'Edizione di lusso: Anno Sem.

Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 —
Unione postale d'Europa. . » 13 — 6 50

all'Edizione comune: Anno Sem.

Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. . » 9 — 4 50
Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 10.

IL TEATRO ILLUSTRATO

Giornale mensile, in gran formato. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, ecc. È il più ricco giornale artistico teatrale che esista.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.

Franco nel Regno . . L. 6 — 3 50 2 —
Un. postale d'Europa » 8 — 4 50 2 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA MUSICA POPOLARE

Giornale ebdomadario illustrato di musica classica e moderna, ritratti d'artisti ed autori celebri, ecc.

Prezzo d'abbonamento: Anno

Franco di porto nel Regno . . . . L. 5 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO

ROMANZIERE DEL POPOLO. — Giornale settimanale illustrato di romanzi al massimo buon mercato. — Col 1883, per aderire alle richieste generali, non viene pubblicato che un romanzo alla volta.

Prezzo d'abbonamento: Anno

Franco di porto nel Regno . . . . L. 5 —
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Un numero separato nel Regno Cent. 10.

I ROMANZI STORICI DI A. DUMAS

Serie seconda — La pubblicazione si fa per dispense di 16 pagine in-4, a due colonne, con splendide incisioni.

Prezzo d'abbonamento alle 57 dispense della 2.a serie:

Franco di porto nel Regno . . . L. 5 —
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

SIDONIA E MARIA

di SAVERIO DI MONTÉPIN. — Edizione illustrata dell'acclamatissimo romanzo che si pubblica in appendice del *Secolo* con tanto e straordinario successo. — Esce per dispense di 8 pagine in-4 grande e verrà compreso in 41 dispense.

Prezzo d'abbonamento all'opera completa:

Franco di porto nel Regno . . . . L. 4 —
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 6 —
Una dispensa separata nel Regno, Cent. 10.

LA NOVITÀ CORRIERE DELLE DAME.

— Giornale settimanale delle mode, lavori femminili e di eleganza. — Da grandi figurini colorati, disegnati da *G. Gonin*, da *Tofani*, da *Panquet* e da altri distintissimi artisti; i suoi annessi e le sue magnifiche incisioni, hanno dato a questo giornale una vera importanza nella sua specialità.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.

Franco nel Regno . . L. 24 — 12 — 6 —
Un. postale d'Europa » 30 — 15 — 7 50
Un numero separato, nel Regno, L. 1.—

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

Giornale bimensile istruttivo pittoresco di mode per le famiglie, da ogni anno ventiquattro grandi figurini colorati, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, acquerelli, *patrons*, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.

Franco nel Regno. . . L. 12 — 6 50 3 50
Un postale d'Europa » 15 — 8 — 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

LA SCIENZA PER TUTTI

Giornale settimanale illustrato in edizione di lusso. — Pubblica, oltre il rendiconto delle novità scientifiche, la storia illustrata delle principali invenzioni e dei martiri della scienza, ecc., ecc.

Prezzo d'abbonamento: Anno

Franco di porto nel Regno . . . . L. 5 —
Un. Post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI

e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole. — La più ricca e variata pubblicazione di questo genere.

Prezzo d'abbonamento: Anno

Franco di porto nel Regno . . . . L. 2 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

Ristampa delle tre prime annate del

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI

e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Queste tre annate verranno comprese in 120 dispense di 8 pagine cadauna. — Si pubblica per serie di cinque dispense di 40 pagine riunite sotto apposita copertina.

Prezzo d'abbon. alle 24 serie delle tre prime annate:

Franco di porto nel Regno . . L. 5 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Ogni serie separata, nel Regno, Cent. 25.

VIAGGI STRAORDINARISSIMI DI SATURNINO FARANDOLA

nelle 5 o 6 parti del mondo ed in tutti i paesi visitati e non visitati da Giulio Verne per *G. Robida*. — Quest'opera illustrata da 450 disegni colorati e non colorati, consterà di 100 dispense di 8 pag. su carta di lusso.

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno . . L. 9 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 14 —
Una dispensa, separata, nel Regno, Cent. 10.

L'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1884 IN TORINO, ILLUSTRATA.

— L'opera consterà di 40 dispense in-4. grande. Ogni dispensa si compone di 8 pagine: 4 di testo e 4 di disegni. — Le dispense verranno pubblicate per modo che otto usciranno prima dell'apertura dell'Esposizione, e le altre trentadue durante l'Esposizione stessa.

Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno. . . L. 10 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 12 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI

illustrato dal pittore GIACOMO MANTEGAZZA. — Si pubblica in edizione di massimo lusso per dispense di circa 32 pagine in-folio, con elegante copertina, contenenti ciascuna una intera commedia e corredata d'un gran disegno.

Prezzo d'abbonamento alle 30 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno . . . L. 25 —
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 34 —
Una dispensa separata, nel Regno, L. 1. —

LA STORIA NATURALE ILLUSTRATA.

I MAMMIFERI, descritti e figurati da CARLO VOGT e FEDERICO SPECT. — Traduzione, con note ed aggiunte del prof. *Michele Lessona*. — Sarà la più splendida pubblicazione illustrata di Storia Naturale. — L'opera completa in edizione di massimo lusso verrà adorna di ben 300 magnifiche incisioni e consterà di 60 dispense d'otto pagine in gran formato.

Prezzo d'abbonamento alle 60 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno . . . L. 12 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 18 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

BIBLIOTECA UNIVERSALE

ANTICA E MODERNA. — Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi. — Si pubblica ogni settimana un volume di circa 100 pagine.

Prezzo d'abbonamento ai trenta volumi della 2.a serie: in brochure / in tela

Franco di porto nel Regno L. 7 — 11 —
Unione postale d'Europa . » 10 — 14 —
Un volume separato, nel Regno:
Legato in *brochure*. . . . . Cent. 25
» in tela. . . . . » 40

BIBLIOTECA DEL POPOLO

Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto.

Prezzo d'abbonamento *ai 20 vol. dell'8. Serie (dal N. 141 al 160):*

Franco di porto nel Regno . . . . L. 3 —
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 4 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

BIBLIOTECA ILLUSTRATA DEI FANCIULLI.

— ISTRUZIONE — MORALE — DILETTO. Questa biblioteca si pubblica per eleganti volumetti impressi su carattere di facile lettura ed ornati di finissimi disegni, distinti scrittori e valenti artisti concorrono alla compilazione di questa raccolta.

Prezzo d'abbonamento ai primi 25 volumetti:

Franco di porto nel Regno . . . L. 3 75
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Biblioteche: Classica economica, Romantica economica e Romantica illustrata. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informazioni all'Ed. EDOARDO SONZOGNO in MILANO, Via Pasquirolo 14 (1 franco)

FARMACIA ALLA SPERANZA

in Piazza Vittorio Emanuele

UDINE.

Rifornita di specialità nazionali ed estere preparati chimici, oggetti per chirurgia ed Ortopedia con laboratorio chimico per preparati speciali e per analisi.

Specialità proprie:

Aceto cosmetico igienico.
Essenza di aceto profumata.
Sale di aceto aromatico.
Siroppo antiscrofoloso di Inglandina.
Injezione antiblenorragica.
Siroppo di Joduro di ferro inalterabile.
Siroppo di Catrame semplice ed alla Codeina.
Vino chinato semplice e ferruginoso.
Olio di fegato di Merluzzo depurato, ritirato direttamente dall'origine.
Olio di fegato di Merluzzo con protojoduro di ferro chimicamente combinato.

Rimedii specifici segreti per molti malattie.

Times, London 19 Novembre 1881

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del professore **Luigi Porta** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1,20 al flaccone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbimo a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chilì, Paraguay, Repubblica Argentina, Uraguay ed il vasto Impero del Brasile, ebbimo a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI
Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, nonchè *Flacons Polvere per acqua sedativa* che *da ben 17 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blennoragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri* e *ristringimenti uretrali* applicandone l'*uso* come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott: BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO, COMELLI FRANCESCO, G. PONTOTTI, FILIPUZZI, farmacisti

---

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

***Davey Paxman* e C.**

Milano, Via Principe Umberto, 36.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.20 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.41 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Novi-Ligure Via. Girardengo	**FERRO BALSAMICO** Re dei Ferruginosi	Farmacia Centrale G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo rendere pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia ***A. Fabris.***

---

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

AMARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico, "Farmacia al Redentore,, Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza,, a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri,,

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

IL GRANDE PREMIO

DEL

GIORNALE PER I BAMBINI

diretto da **G. COLLODI**

È PRONTO

I nuovi abbonati per un anno, dal 1 luglio 1883, riceveranno questo splendido Premio consistente in un volume che porta per titolo **Il nostro libro di pittura.** Il testo scritto da G. CHIARINI è illustrato in ogni pagina con graziosissime figure di KATE GREENAWAY. A questo libro, tirato su bella carta, **va unita una grande scatola di latta con finissimi colori e pennelli,** affinchè i bambini possano divertirsi a colorire le figure.

Il **Giornale per i Bambini** è il più splendido giornale illustrato d'**Italia;** esso contiene in ogni numero Raccontini, Versi ed altri articoli istruttivi di Martini, Giacosa, Farina, Panzacchi, Lessona, Nencioni, Capuana, Bartoli, D'Annunzio, Collodi, Jack la Bolina, Biagi, Cecchi, Piccardi, Dazzi, Sailer, Baccini Marchesa Colombi, Albini, Della Rocca, Perodi, Yorick, Fleres, Chiarini, Anfosso, Paolozzi, ecc. ecc. ecc.

Tutti quanti gli scrittori più insigni d'Italia non sdegnano di scrivere nel **Giornale per i Bambini.**

Dopo il furore fatto dal racconto **Flik** o **Tre mesi in un Circo** e della seconda parte di esso **Il fratello del signor Bertolucci,** il **Giornale per i Bambini** pubblicherà nel Secondo Semestre 1883 un altro racconto non meno piacevole ed interessante intitolato

"LA PERLA,, RIPESCATA

Pubblicherà pure **Pipì o lo scimiottino color di rosa** di C. Collodi. **La bimba dorme,** commedia di E. Cecchi e **Le memorie di un granellino di cotone,** di Jack la Bolina.

Il **Giornale per i Bambini** si pubblica ogni Giovedì in tutta Italia.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Per l'Italia: Un anno . . . . . L. 12
più cent. 50 per la spedizione del premio con pacco postale.
Id. Un semestre . . . . . L. 6

Per l'Estero: Un anno . . . . . L. 15.—
più L. 1.25 per la spedizione del premio per pacco postale.
Id. Un semestre . . . . . L. 7.50

Il premio del NOSTRO LIBRO DI PITTURA, e la scatola di colori ☞ *spetta soltanto a coloro i quali prenderanno l'abbonamento per un anno.*
Gli abbonati per soli sei mesi, se vogliono avere IL NOSTRO LIBRO DI PITTURA, e la scatola di colori, devono mandare 4 lire in più, perchè tanto costa all'Amministrazione stessa questo regalo.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del GIORNALE PER I BAMBINI in Roma, Piazza Montecitorio, 130.